

WAVE SAILS (4,2/5,7)

Naish Force 5.7

force 5,7
586 €



Potenza, reattività, rendimento side/on shore, stabilità, finizione



Nulla da segnalare

mis. disp. : 3,0/3,4/3,7/4,0/4,2/4,5/4,7/5,0/5,3/5,7/6,2
mis. albero : 442 cm
mis. boma : 175 cm
mast ideale: Naish Firestick 100 430/21
mast comp.: carbon rdm 430/21-400/19
stecche : 5 + 3 mini battens
vario top : no

Considerata per lungo tempo la vela wave degli "orchi" per la sua grande potenza, la Force non è mai stata così duttile come nell'edizione di quest'anno. Nonostante la costruzione tri radial, il monofilm 100% X-ply con tramatura più fitta nei punti soggetti a maggior stress, il nuovo design con gli inserti di tramato in kevlar... insomma nonostante appaia robusta come non mai, la sensazione che offre, sin dal primo bordo, è quella di

grande leggerezza sulle braccia.

Ci è venuta subito l'idea di farla provare al nostro tester, più pesante, "l'orco" Antonio, da anni convinto possessore di un set di Ezzy sails che considera dei "motori" indistruttibili dotati di adeguata spinta per spostare la sua imponente mole.

Beh per la prima volta (... strano!) il nostro amico ha avuto un momento di incertezza nelle sue "irremovibili" convinzioni: *"belin, questa vela è bella potente, spinge come la mia vecchia 5,8, sembra robusta uguale, ma pesa la metà..."*

A dire il vero, anche noi, meno "orchi", siamo rimasti ben impressionati da questa Force, che risulta più leggera sulle braccia e più gestibile del solito con il ventone, ma mantiene quello spunto di potenza in più rispetto alla Session, a cui si avvicina molto per quanto riguarda l'incredibile confort in azione. In parole povere la Force offre un ottimo compromesso tra potenza/neutralità che la rende adattissima alle condizioni nostrane, on shore, dove c'è bisogno di maggiore trazione nelle surfate, ma riesce allo stesso tempo ad offrire una buona neutralità anche quando si surfa in condizioni difficili.

Il profilo rimane abbastanza fine e la vela non tira troppo su davanti, ma basta chiudere un po' di più il boma con la mano posteriore, per avere delle grandi accelerazioni.

Potente e nervosa... e quindi estremamente efficace nelle condizioni marginali dove sfrutta al meglio le sue caratteristiche per planare e saltare.

Queste doti gli scorsi anni si pagavano in condizioni di vento forte, con una conduzione decisamente più "fisica" che molti surfisti "pesanti" non mancavano di apprezzare, ma che metteva un po' in difficoltà il confort ed il controllo ottimale dei surfisti più leggeri.

Con l'edizione 2008 questa "fisicità" di conduzione con il vento forte si fa sentire meno, tanto che il gap di differenza per quanto riguarda la stabilità ed il confort tra Session e Force non è più così evidente e forse, forse per la prima volta va a favore della Force, che offre un minino di spunto in più.



Avvertenze per i test 2008

Non essendoci su questo numero il report di Mauritius (che troverete sul prossimo) non potete sapere con che condizioni abbiamo provato i materiali. Per nun puro caso, i "vostri" tester si sono alternati, a rotazione, nello stesso spot di La Morne, complessivamente per ben 5 settimane... quindi se per venti giorni dal 12 agosto, Smink e company, si sono ritrovati spesso e volentieri a surfare onde grosse con vento leggero se non addirittura loffio, panda ed gli altri "ritardatari", hanno potuto sfruttare delle belle spazzolate da 4.7 con onda di media grandezza nelle prime due settimane di settembre. Ne è derivata quindi una session di test abbastanza completa anche se mancano le prove delle wave sails 4,2/4,7, che troverete sul numero di novembre, dopo che le avremo provate anche con le mareggiate nostrane.

Per l'occasione di questi ultimi test, quelli che leggerete sul prossimo mese per intenderci, abbiamo stretto un nuovo accordo con la nostrana



REPTILE MASTS che ci ha messo a disposizione i suoi migliori alberi rdm (Pythom, Cobra Wave, Viper cross), "normal" e sdm (Lizard e Green Mamba) per i nostri test 2008.

Abbiamo già avuto l'occasione di provare i Phyton 430/21 e 400/19, rdm carbon 100, abbinati

alla Gun MC 5,3 e alla Naish Session 4.7 e ne siamo rimasti piacevolmente colpiti: gli alberi sono ben rifiniti, belli robusti (da notare lo spessore del carbonio) quanto fluidi in torso/flessione. Degli alberi molto duttili per il "lavoro" dei test e un "bell'acquisto" per il nostro team. Di mese in mese, da novembre vi forniremo dei mini test di ogni modello.

Rimangono confermate, anche il per il 2008, e per nostra fortuna aggiungerei io, le collaborazioni con Da Kine, Side On e Ion.



DA KINE ci ha messo a disposizione, da diversi anni ormai, i migliori trapezi della sua collezione (quest'anno ad esempio T3 e Nexus) e ci dà l'occasione, di volta in volta, di provare in anteprima le novità, tipo le X-Lace foot straps o i Nitrous short, che arrivano direttamente dal quartiere generale della factory sul Gorge.



Naturalmente anche le cimette del trapezio sono rigorosamente Da Kine Adjustable line, una delle poche che permette ben 13 cm di "aggiustamento" e che le rende adatte ad ogni tipologia di surfista e di trapezio.

SIDE ON ci ha permesso di utilizzare per tutto lo scorso anno i migliori boma della sua produzione. Siamo rimasti pienamente soddisfatti delle prestazioni di questi boma, tanto che abbiamo chiesto ad Eric, titolare della factory francese, di prolungare l'accordo anche per il 2008.

Quest'anno abbiamo scelto di utilizzare un solo modello, top di gamma, il Monocoque Pro carbon 100 utile per i test delle vele più grandi, mentre per le vele medio/piccole abbiamo preferito adottare un boma per tipo e cioè il Maui Spirit, il modello base in alluminio, il Monocoque Alu ed il Monocoque Hybrid. Al proposito... continua l'avventura del Maui Spirit 140/200 di cui avete letto nei mesi scorsi: dopo la prova Marocco, il boma



ha sorpassato indenne anche l'ardua esperienza a Mauritius. Sembra un po' uno di quelle prove di Quattro Ruote, 100.000 km senza cambiare l'olio... ma sta di fatto, che questo modello base, che pesa veramente pochissimo continua a sopportare senza cedimenti le uscite wave del nostro caporedattore, che tanto leggero non ci va! Anche nel caso di Side On avremo l'occasione di provare in anteprima le varie novità 2008 che stanno per sbarcare sul mercato.

Chiodiamo con Ion, "calda" collaborazione per l'imminente stagione fredda. Sulle orme del caporedattore che ha "testato" a fondo per più di un anno una Quantun invernale ed una Elements, gamba lunga/manica corta... anche gli altri tre "alfieri" del test team si sono "convertiti" a Ion Wetsuit. Rimanete sintonizzati su Wind news perchè nel prossimo mese troverete le prove in acqua di tutte le mute della linea 2008.